

# Vaccino J&J le prime 850 dosi Baldino: «Poche ma passo avanti»

**Il dg Ausl: «La metà di quelle che si fanno ogni giorno». Farmacie in attesa di notizie**

## PIACENZA

● Erano attese e sono arrivate, cosa non del tutto scontata quando oggi si parla di dosi di vaccino anti Covid. Ieri mattina sono giunte all'ospedale di Piacenza le prime dosi di Johnson & Johnson: militari dell'esercito e carabinieri hanno scortato il pacco, che contiene 850 dosi, e lo hanno consegnato alla farmacia dell'Azienda Usi. A darne notizia è Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl. «Ci hanno consegnato le prime dosi di Johnson & Johnson» dice, rimarcando come sia un numero ancora esiguo - «circa la metà di quelle inoculate quotidianamen-

te» -, ma anche di come si tratti di un passo importante per quanto riguarda l'approvvigionamento dei farmaci necessari all'immunizzazione.

«È la prima tranche di un vaccino che sicuramente aiuterà lo svolgersi della campagna - spiega Baldino - in quanto maneggevole e monodose, benché purtroppo sia indicato da Aifa solo per gli over 60». «Cominceremo a usarlo dai prossimi giorni - prosegue - perché non lasciamo vaccini in frigorifero». «Per il resto la campagna vaccinale procede con le dosi che abbiamo a disposizione - aggiunge - siamo in grado di arrivare fino a 5mila persone al giorno, anche se con la disponibilità attuale di vaccini ci arrestiamo a 1.700 circa».

Giovedì prossimo, però, si procederà a un nuovo stress test. «Con-



**Il pacco con le prime 850 dosi di Johnson & Johnson è stato consegnato alla farmacia dell'Azienda sanitaria di Piacenza**

centeremo molte somministrazioni in una sola giornata, giungendo a 2.900 vaccinazioni; un test utile per essere pronti quando i numeri cominceranno a crescere».

Mentre l'Ausl fa sapere che «in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna sta valutando come organizzare la somministrazione dei nuovi vaccini», le farmacie attendono di potere dare il lo-

ro contributo alla causa. Roberto Laneri, presidente di Federfarma, che recentemente aveva evidenziato il ritardo dell'avvio delle vaccinazioni nelle farmacie, dice oggi che poco è cambiato. «Per potere somministrare il vaccino - afferma - il personale delle farmacie ha dovuto frequentare due corsi di 16 ore l'uno, resta ora da compiere la prova pratica all'ex Arsenale. Noi siamo comunque pron-



ti». Quando dice «noi», Laneri si riferisce delle farmacie che hanno dato la loro disponibilità, circa il 60% di quelle di Piacenza e provincia. «Penso che una farmacia potrà fare dalle 4 alle 8 vaccinazioni al giorno» dice. Ma con quali vaccini? «Potrebbero essere i Johnson & Johnson - afferma -, ma non è escluso che siano i Pfizer BioNTech, che sembra abbiano una stabilità di 6/7 giorni in frigorifero a

una temperatura fra +2 e +8 gradi».

Prima del tipo di vaccino, si dovrebbero però conoscere le modalità operative. Ma al momento tutto tace. «Non sappiamo quali categorie sono interessate e neppure se è il cittadino a dover venire in farmacia per chiedere la vaccinazione. Si attendono notizie dalla Regione e dall'Ausl».

**—Filippo Lezoli**